

**CONCORSO PER 892
FUNZIONARI
AMMINISTRATIVO-
TRIBUTARI
AGENZIA DELLE ENTRATE**

LE FIGURE RICERCATE

**COME SI SVOLGERANNO LE
SELEZIONI**

COME PREPARARSI AL MEGLIO

- L'Agenzia delle Entrate è una agenzia pubblica italiana che svolge le funzioni relative alla gestione, all'accertamento e al contenzioso dei tributi con l'obiettivo di perseguire il massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali da parte dei cittadini contribuenti.

L'AGENZIA DELLE ENTRATE

- Antenate dell'agenzia furono le intendenze di finanza, istituite in seguito alla legge 26 settembre 1869 n. 3286 e al R.D. 18 dicembre 1869 n. 5397, in ogni capoluogo di provincia, con compiti di controllo sul personale e di coordinamento sulle attività degli uffici finanziari.
- Il d. lgs. 30 luglio 1999 n. 300, emanato nell'ambito della riforma Bassanini sull'organizzazione del Governo, istituì l'Agenzia delle entrate, una delle quattro agenzie fiscali, insieme all'Agenzia delle dogane, l'Agenzia del territorio, l'Agenzia del demanio, preposte a svolgere le attività tecnico-operative che prima erano di competenza del Ministero delle Finanze. Queste entrarono in attività a partire dal 1º gennaio 2001.
- Prima della riforma esistevano vari uffici destinati ognuno ad un particolare aspetto impositivo (Ufficio delle imposte dirette, Ufficio del registro, Ufficio iva, Intendenza di finanza). Anche per la pubblica amministrazione tale riunificazione ha portato notevoli vantaggi e risparmi sotto il profilo della razionalizzazione delle risorse, degli spazi e del personale. A livello operativo l'introduzione dell'Agenzia ha comportato un notevole beneficio per il contribuente che ora ha di fronte un unico soggetto che gestisce la sua intera posizione fiscale (con l'eccezione dei tributi locali e dei tributi di competenza dell'Agenzia delle dogane).

STORIA

- All'Agenzia delle entrate, come recita il D.Lgs. n. 300/1999: sono attribuite tutte le funzioni concernenti le entrate tributarie erariali che non sono assegnate alla competenze di altre agenzie, amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, enti od organi, con il compito di perseguire il massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali sia attraverso l'assistenza ai contribuenti, sia attraverso i controlli diretti a contrastare gli inadempimenti e l'evasione fiscale.

FUNZIONI

- L'Agenzia è competente per:
- i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione, al contenzioso tributario in relazione ai tributi diretti e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali, entrate anche di natura extratributaria, già di competenza del Dipartimento delle entrate del Ministero delle Finanze o affidati alla sua gestione in base alla legge o ad apposite convenzioni stipulate con gli enti impositori o con gli enti creditori;
- l'informazione e l'assistenza ai contribuenti, anche tramite servizi telematici al fine di semplificare il rapporto con gli stessi e di agevolare gli adempimenti fiscali;
- l'accertamento, il controllo di errori o di evasioni fiscali mirato al contrasto all'evasione (core business dell'Agenzia) anche con il supporto della Guardia di finanza;
- la gestione del contenzioso tributario dinanzi alle Commissioni tributarie.
- L'agenzia delle entrate, con il decreto-legge 27 giugno 2012 n. 87 ha inoltre acquisito le competenze dell'Agenzia del territorio, incorporata a seguito della predetta norma il 1/12/2012.

COMPETENZE

- L'Agenzia è articolata in strutture centrali, regionali e provinciali. A livello centrale sono presenti 10 direzioni centrali e un ufficio di staff:
- direzione centrale accertamento
- direzione centrale servizi ai contribuenti
- direzione centrale normativa
- direzione centrale affari legali e contenzioso
- direzione centrale amministrazione, pianificazione e controllo
- direzione centrale audit e sicurezza
- direzione centrale del personale
- direzione centrale catasto e cartografia
- direzione centrale pubblicità immobiliare e affari legali
- direzione centrale osservatorio mercato immobiliare e servizi estimativi
- settore comunicazione

ORGANIZZAZIONE

- Le direzioni regionali sono 19 e hanno prevalenti funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo per le mansioni delegate alle strutture provinciali; curano, inoltre, i rapporti con gli enti pubblici locali e svolgono attività operative di particolare rilevanza, come le verifiche e gli accertamenti nei confronti dei soggetti di grandi dimensioni. Le due direzioni provinciali di Bolzano e Trento, pur avendo una configurazione provinciale, hanno un'autonomia e competenze simili a quelle regionali; la Direzione regionale della Valle d'Aosta assolve anche alle funzioni di direzione provinciale e dell'ufficio provinciale-Territorio.

DIREZIONI REGIONALI

- Le direzioni provinciali svolgono le attività operative per l'informazione e assistenza ai contribuenti, la gestione dei tributi, l'accertamento, la riscossione e la trattazione del contenzioso. Sono costituite da un Ufficio controlli, un ufficio legale e uno o più uffici territoriali. Le 111 direzioni provinciali (compresa la Direzione regionale della Valle d'Aosta) operano nell'ambito del territorio delle commissioni tributarie provinciali, ad esclusione di Milano, Torino, Napoli dove operano 2 direzioni provinciali e Roma dove ne operano 3. Sono attive direzioni provinciali nelle province di Barletta-Andria-Trani, Fermo, Monza e Brianza, anche se non esiste una Commissione Tributaria che opera nello stesso ambito.

DIREZIONI PROVINCIALI

- Gli uffici provinciali - territorio svolgono attività di catasto e pubblicità immobiliare. Operano anche su più sedi all'interno di una provincia per garantire l'accesso ai registri immobiliari conservati nelle rispettive conservatorie dislocate nei comuni sedi di tribunale.

**UFFICI PROVINCIALI-
TERRITORIO**

- Sono strutture periferiche anche i centri di assistenza multicanale che erogano servizi ai contribuenti via telefono, attraverso il sistema di posta elettronica e gli sms, e tre centri operativi (situati a Pescara, Venezia e dal 2012 Cagliari) che curano, a livello nazionale, attività specialistiche per le quali risulta conveniente l'accentramento in un'unica struttura (per esempio la liquidazione di dichiarazioni fiscali per imposte dirette ed indirette, l'erogazione dei rimborsi ai soggetti non residenti).

CENTRI DI ASSISTENZA MULTICANALE

- Dal 1° ottobre 2006 l'Agenzia si avvale di Equitalia (società partecipata al 51% dalla stessa Agenzia delle entrate ed al 49% dall'INPS) per la riscossione dei tributi su tutto il territorio nazionale ad eccezione della Sicilia dove opera Riscossioni Sicilia S.p.A. (controllata al 99,885% dalla Regione Siciliana e per lo 0,115% da Equitalia).

EQUITALIA

- TERZA AREA FUNZIONALE

- Appartengono a questa area funzionale i lavoratori che, nel quadro di indirizzi generali, per la
- conoscenza dei vari processi gestionali, svolgono, nelle unità di livello non dirigenziale a cui sono
- preposti, funzioni di direzione, coordinamento e controllo di attività rilevanti, ovvero lavoratori che
- svolgono funzioni che si caratterizzano per il loro elevato contenuto specialistico.
- Specifiche professionali:
 - - approfondite conoscenze teorico pratiche dei processi gestionali ed elevato grado di esperienza acquisita;
 - - organizzazione di attività;
 - - coordinamento, direzione ove previsto, di unità organiche anche a rilevanza esterna, di gruppi di lavoro e di studio;
 - - autonomia e responsabilità nell'ambito di direttive generali;
- Contenuti professionali di base:
 - Lavoratore che, nell'ambito della specifica professionalità posseduta, svolge tutte le attività attinenti alla
 - sua competenza professionale nel settore assegnato, secondo l'esperienza maturata sulla base delle
 - specifiche professionali di area e del profilo di appartenenza le cui caratteristiche analitiche saranno
 - individuate nella contrattazione integrativa. In particolare, a titolo esemplificativo, può dirigere o
 - coordinare unità organiche anche di rilevanza esterna, la cui responsabilità non è riservata a dirigenti,
 - garantendo l'attuazione dell'attività di competenza; può svolgere attività ispettive, di valutazione, di
 - verifica, di controllo, di programmazione e di revisione; può essere adibito a relazioni esterne dirette
 - con il pubblico di tipo complesso, relazioni organizzative interne di tipo complesso; può effettuare studi
 - e ricerche; può collaborare ad attività specialistiche, in considerazione dell'elevato livello professionale
 - posseduto. Può assumere temporaneamente funzioni dirigenziali in assenza del dirigente titolare.

PERSONALE TERZA AREA

- Accesso all'area nel rispetto dell'art. 21, comma 3:
 - - dall'esterno: mediante pubblico concorso.
 - - dall'interno: dalla Seconda area al livello iniziale della Terza area con le modalità previste dall'art. 23 del presente CCNL
- Requisiti:
 - Per l'accesso dall'esterno:
 - diploma di laurea o diploma di laurea specialistica secondo le caratteristiche del profilo ed eventuali titoli professionali o abilitazioni previsti dalla legge per lo svolgimento dei compiti assegnati.
 - Per l'accesso dall'interno:
 - Per il personale in possesso dei requisiti previsti per l'accesso dall'esterno, non è richiesta esperienza professionale nell'area di provenienza.
 - In mancanza dei requisiti per l'accesso dall'esterno, e nel caso in cui il titolo di studio previsto non sia requisito necessario per lo svolgimento dell'attività professionale, al personale, purché in possesso del diploma di scuola media secondaria superiore, viene richiesta, per i profili per i quali è previsto l'accesso dall'esterno con il solo diploma di laurea, una esperienza professionale complessiva di 7 anni nell'area di provenienza.

PERSONALE TERZA AREA- ACCESSO

- La fonte normativa dei poteri di controllo dei funzionari dell'Amministrazione finanziaria non è contenuta in un testo organico, dovendosi fare invece riferimento alle singole leggi d'imposta, oltre che alla legge 7 gennaio 1929, n. 4.
- Per quanto riguarda in particolare le imposte dirette e l'Iva, le relative attribuzioni sono disciplinate dagli articoli:
- da 51 a 66 e 75, del Dpr 26 ottobre 1972, n. 633, per quanto riguarda l'Iva
- da 31 a 43 e 70, del Dpr 29 settembre 1973, n. 600, per quanto riguarda le imposte dirette.
- Secondo quanto disposto dagli articoli 51, Dpr n. 633/1972, e 31, Dpr n. 600/1973, gli uffici hanno il potere di controllare le dichiarazioni dei contribuenti e riscuotere i versamenti omessi; accertare e riscuotere le imposte e le maggiori imposte dovute; vigilare sull'osservanza degli obblighi relativi alla tenuta delle scritture contabili e degli obblighi stabiliti dalle singole leggi fiscali; provvedere alla irrogazione delle sanzioni amministrative e alla presentazione del rapporto all'autorità giudiziaria competente nel caso di violazioni costituenti reato.
- L'attività di indagine dell'Amministrazione finanziaria si realizza, quindi, tramite l'esercizio di specifici poteri istruttori, capaci di incidere anche su posizioni giuridiche soggettive costituzionalmente rilevanti

POTERE DI CONTROLLO FUNZIONARI AGENZIA ENTRATE

- L'articolo 30 della legge 7 gennaio 1929 dispone che "L'accertamento delle violazioni delle disposizioni contenute nelle leggi finanziarie, le quali costituiscono reato spetta:
 - 1) agli ufficiali ed agenti di polizia tributaria;
 - 2) agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria ordinaria".
- Nel concetto di polizia tributaria non rientra solo la Guardia di finanza, ma ogni autorità dello Stato investita della cognizione delle violazioni tributarie, penali e amministrative.
- Il successivo articolo 31 afferma, infatti, che sono ufficiali di polizia tributaria gli ufficiali e i sottufficiali della Guardia di finanza e agenti di polizia tributaria gli appuntati e i finanzieri del Corpo.
- La medesima norma prevede inoltre però che "qualora una legge finanziaria attribuisca l'accertamento di determinati reati a funzionari ed agenti dell'Amministrazione, questi funzionari ed agenti acquistano, nei limiti del servizio a cui sono destinati e secondo le attribuzioni ad essi conferite dalla legge, la qualità di ufficiali e, rispettivamente agenti della polizia tributaria. A cura dell'Amministrazione dalla quale dipendono, la loro qualità è fatta constare a mezzo di una speciale tessera di riconoscimento".
- Peraltro, secondo le disposizioni contenute all'articolo 57 del Codice di procedura penale, si devono considerare ufficiali o agenti di polizia giudiziaria, nei limiti del servizio a cui sono destinate e secondo le attribuzioni a esse conferite dalle leggi o dai regolamenti, tutte le persone incaricate di ricercare e accertare determinate specie di reati.
- Se dunque si rapporta la previsione di cui all'articolo 57 citato, con quella di cui all'articolo 32 della legge n. 4/1929, che prevede l'attribuzione dei poteri di polizia tributaria e giudiziaria alle persone e ai funzionari dell'Amministrazione nei casi in cui sia previsto da leggi o regolamenti, si deve concludere che sussiste anche in capo ai dipendenti dell'Agenzia delle entrate non solo la qualifica di ufficiale e agente di polizia tributaria, ma anche la qualifica di ufficiale e agente di polizia giudiziaria.

POTERI DI POLIZIA DEI FUNZIONARI AGENZIA ENTRATE

- Per parteciparvi, oltre ai requisiti fondamentali, comuni a tutti i concorsi (godimento dei diritti politici e civili, idoneità fisica all'impiego...), è necessario possedere uno dei seguenti titoli di studio:
- diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, o diplomi di laurea equivalenti per legge , o , ancora, laurea di primo livello; sono considerati validi anche i titoli di studio conseguiti all'estero, o i titoli esteri equipollenti conseguiti in Italia.
- La procedura di selezione prevede tre fasi fondamentali:
- 1) Una prova oggettiva attitudinale;
- 2) Una prova oggettiva tecnico-professionale;
- 3) Un tirocinio teorico-pratico, integrato da una prova finale orale.
- Vediamo, ora, come saranno strutturate le prove.

IL CONCORSO

- Per partecipare, è necessario , in prima istanza, compilare il form online di registrazione presente all'interno del sito dell'Agenzia.
- Una volta inviato, si dovrà confermare la mail di registrazione, cliccando sull'apposito link.
- Sarà poi possibile compilare la domanda di concorso, sempre tramite form online presente nel sito.
- Al termine della compilazione, sarà assegnato un codice alla propria domanda, che arriverà anche tramite email.
- Sino al 26 marzo, sarà possibile effettuare modifiche alla propria domanda.
- Dopo il 31 marzo, direttamente dal sito, sarà possibile scaricare e stampare la domanda di partecipazione, accedendo al sito con le proprie credenziali.

LA DOMANDA

- Questa verifica (per superare la quale occorrerà un punteggio di 24/30) consiste in una serie di test a risposta multipla , sul ragionamento logico, numerico e verbale, finalizzati ad accertare il possesso delle capacità di base, necessarie per sviluppare la professionalità richiesta dalle future mansioni.
- Di conseguenza, per prepararsi alla prova oggettiva attitudinale sarà opportuno, in primis, capire la ratio alla base dei quiz, e, solo successivamente, esercitarsi in nelle varie tipologie di test: bisognerà dunque comprendere il ragionamento verbale, effettuare un ripasso generale di grammatica, approfondire le serie e le analogie figurali, il ragionamento numerico e numerico-deduttivo, il ragionamento critico-verbale e critico-numerico.
- Nel dettaglio, ecco gli argomenti "chiave" che si raccomandano di studiare, per superare la prima verifica:
 - - Comprensione e ragionamento verbale
 - - Grammatica, Serie ed analogie figurali
 - - Ragionamento numerico e numerico-deduttivo, ragionamento critico-verbale e critico-numerico
 - - Relazioni di ordini e grandezza, Insiemi, Ragionamento astratto e abilità visive
 - - Aritmetica, Algebra , Problem-solving, abbinamento termini-numeri, equazioni letterali e simboliche.

PRIMA PROVA

- Ognuna delle nostre lezioni sulla prova oggettivo-attitudinale è interattiva:
- Si prevede sia uno studio della teoria e dei ragionamenti alla base dei test, che dei quiz da svolgere online durante la lezione. Inoltre, in abbinamento, verranno fornite numerose batterie di domande, per esercitarsi nei momenti liberi.

PRIMA PROVA

- 5.3-*"Sono ammessi alla prova oggettiva tecnico-professionale i candidati che riportano il punteggio di almeno 24/30 e rientrano in graduatoria nel limite massimo di cinque volte il numero dei posti per i quali concorrono. I candidati che si collocano a parità di punteggio nell'ultimo posto utile in graduatoria sono comunque ammessi alla prova oggettiva tecnico professionale"*:
- tradotto in parole povere, accederà alla seconda prova chi, oltre ad avere ottenuto il punteggio di 24/30, si classificherà nei primi 2350 posti per chi ha scelto la Lombardia, oppure nei primi 700 posti per chi ha scelto il Veneto, o, ancora, nei primi 550 posti per chi ha scelto il Piemonte e l'Emilia Romagna, o nei primi 210 posti per chi ha scelto la Toscana, o, infine, nei primi 100 posti per chi ha scelto la Liguria.

PRIMA PROVA-chi la supererà

- In questa fase della procedura, si dovranno affrontare diversi quesiti a risposta multipla, per verificare la conoscenza delle seguenti materie giuridico-economiche:
 - - diritto tributario;
 - - diritto civile e commerciale;
 - - diritto amministrativo;
 - - elementi di diritto penale;
 - - contabilità aziendale;
 - - organizzazione e gestione aziendale;
 - - scienza delle finanze;
 - - elementi di statistica.
- Logicamente, sono tutte discipline fondamentali per il tipo di attività che i candidati andranno a svolgere. Il fatto che le domande siano a risposta multipla potrebbe, ad un primo sguardo, sembrare un vantaggio: in realtà, essendo la procedura selettiva particolarmente severa, molte risposte potrebbero risultare ingannevoli e simili tra loro, rendendo, di fatto, il superamento della fase molto più arduo, per il partecipante, di quanto lo sarebbe stato con quesiti a risposta aperta.

LA SECONDA PROVA

- Sarà necessario, allora, un particolare approfondimento di tutte le materie in elenco; come abbiamo già accennato, dato che è molto difficile , per la maggioranza dei candidati, riuscire a trovare il tempo per una preparazione a 360°, bisognerà focalizzarsi sugli ambiti maggiormente rilevanti.
- Di seguito, abbiamo inserito una lista degli argomenti "chiave" , suddivisi per materia, inerenti alla seconda prova, selezionati sia per la basilarietà della disciplina, che secondo la frequenza della loro presenza in precedenti bandi analoghi, non solo dell'Agenzia delle Entrate (poiché, data la notevole imprevedibilità, risulterebbe inattendibile), ma di numerosi altri Enti pubblici.
- - **Diritto amministrativo** : fonti del diritto, situazioni giuridiche soggettive, gli Enti pubblici, il rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, atti e provvedimenti della P.A., il procedimento amministrativo, il diritto d'accesso, l'informatizzazione della P.A., l'attività negoziale e consensuale, la patologia degli atti, la responsabilità, i beni della P.A., la giustizia amministrativa, la giurisdizione amministrativa ordinaria e speciale.
- - **Diritto civile**: Soggetti di diritto, Diritti reali e di credito , Successioni e donazioni ,Obbligazioni, Contratti, Titoli di credito.
- - **Diritto Commerciale**: l'Imprenditore, l'impresa e l'azienda, società di persone, società di capitali, società mutualistiche, Enti non commerciali, trasformazione, scissione, fusione, liquidazione, procedure concorsuali.

LA SECONDA PROVA

- - **Elementi di diritto penale** : reato, imputabilità, pena, delitti e contravvenzioni contro la P.A.
- - **Diritto Tributario** : tributi, fonti, soggetti, tipologie di reddito e d'imposta, Irpef e Ires, Iva , Diritti doganali, Imposte di fabbricazione e consumo , i Monopoli fiscali , altre imposte indirette, Regimi contabili e dichiarazioni, accertamento e riscossione, sanzioni e contenzioso, le entrate tributarie di Regioni, Province, Comuni.
- **Contabilità aziendale** : azienda, capitale, reddito, Il metodo della partita doppia, operazioni di gestione e rilevazioni contabili, scritture di assestamento e chiusura, il bilancio d'esercizio, i principi contabili nazionali ed internazionali, l'analisi di bilancio.
- - **Organizzazione e gestione aziendale**: le teorie, la struttura organizzativa, la pianificazione strategica, il controllo e l'economicità della gestione, la certificazione di qualità , la contabilità industriale.
- - **Scienza delle finanze**: le teorie volontaristiche, Keynes e la finanza congiunturale, i limiti delle politiche fiscali, il fallimento del mercato, attività finanziaria pubblica, analisi benefici-costi, la spesa pubblica, le entrate pubbliche, i principali settori d'intervento pubblico, il bilancio dello Stato.
- - **Elementi di statistica** : rappresentazioni grafiche, rapporti statistici, indici, teoria della stima, rappresentazione analitica di variabili, relazioni statistiche, teoria della probabilità, variabili casuali.

LA SECONDA PROVA

- La preparazione alla seconda prova è particolarmente curata dal nostro corso, e contiene sia gli argomenti «chiave», che una panoramica a 60° delle materie d'esame, in modo da essere utile anche a chi si avvicina per la prima volta alle materie in oggetto.
- Ogni lezione è accompagnata da quiz, che svolgeremo, assieme, direttamente online. Inoltre, in abbinamento, forniremo ulteriori test da svolgere comodamente nei momenti liberi.

LA SECONDA PROVA

- *"Sono ammessi al periodo di tirocinio i candidati che riportano il punteggio di almeno 24/30 e rientrano in graduatoria nel limite massimo dei posti per i quali concorrono, aumentati fino al 30%. L'eventuale frazione decimale è arrotondata all'intero per eccesso. I candidati che si collocano a parità di punteggio nell'ultimo posto utile in graduatoria sono comunque ammessi al periodo di tirocinio."*
- In pratica, significa che rientreranno i candidati (che ovviamente hanno già superato la prima prova, poiché non è possibile sostenere la seconda verifica, altrimenti) che avranno riportato il punteggio di 24/30, e che si saranno classificati tra i primi 143 in Emilia Romagna, 26 in Liguria, 611 in Lombardia, 143 in Piemonte, 55 in Toscana, 182 in Veneto.

**LA SECONDA PROVA: chi la
supererà**

- Questa rappresenta l'ultima fase del concorso, e prevede una borsa di studio, per i partecipanti, pari a € 1.450 lordi mensili; la durata sarà di 6 mesi totali, e l'orario sarà di 36 ore settimanali, suddivise in 5 giorni.
- L'attività sarà svolta presso gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate, e sarà finalizzata a verificare l'abilità dei candidati nell'applicazione delle proprie conoscenze nelle concrete situazioni di lavoro, nonché le capacità organizzative ed il problem solving.
- Pur trattandosi di attività operative, che saranno valutate dal direttore dell'ufficio assegnato, non si dovranno metter via i libri: difatti, al termine del tirocinio, i candidati dovranno essere sottoposti a una prova finale orale, che verterà sulle seguenti materie, già affrontate nella seconda fase:
 - a) diritto tributario;
 - b) diritto civile e commerciale;
 - c) contabilità aziendale.
- Oltre a tali argomenti, si dovrà accertare la conoscenza di fondamenti di informatica, e di una lingua straniera scelta dal candidato (inglese, spagnolo, tedesco e francese).
- La commissione dovrà, inoltre, valutare la preparazione professionale, le attitudini e le motivazioni del soggetto, anche tramite l'assistenza di personale esperto nelle prove comportamentali, e tener conto di eventuali stage già svolti presso gli uffici dell'Agenzia, corsi per dottorato di ricerca o di specializzazione , nonché di comprovate esperienze lavorative maturate nelle discipline d'esame.

IL TIROCINIO

- Il tirocinio sarà svolto, nei modi e nei termini stabiliti nei bandi di selezione, presso strutture dell'Agenzia, con fasi di formazione sul posto di lavoro od anche presso
- istituzioni pubbliche o private. Il numero di partecipanti ammessi al tirocinio è fissato nei bandi in misura tale da consentire una adeguata selezione. Negli stessi bandi è
- stabilito il trattamento giuridico ed economico del periodo di tirocinio.
- 3. Alla fine del tirocinio si procede ad una valutazione complessiva dei risultati conseguiti e delle capacità espresse, integrata da una prova, finalizzata ad accertare il
- possesso delle attitudini e delle professionalità richieste per l'assunzione.

IL TIROCINIO: cosa prevede il Regolamento AE